

Direzione: SERVIZIO COORDINAMENTO ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA

Area: AREA STRUTTURA AMM.DI SUPP. AL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MIS.
RESTRITTIVE DELLA LIB. PERSONALE E AL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00416 del 24/07/2023

Proposta n. 1006 del 26/06/2023

Oggetto: *Presenza annotazioni contabili*

Affidamento del servizio di sportello per i diritti dei detenuti Macroarea territoriale Lazio-Nord: adozione scheda prestazionale, prenotazione impegno di spesa e nomina responsabile unico del progetto.

Proponente:

Estensore	CAPELLI NICOLETTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BONI MATTEO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	MESSALE MASSIMO	_____firma digitale_____
Direttore	AD INTERIM V. IALONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	VENANZI GIORGIO	_____firma digitale_____
Responsabile Finanziario		_____

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 1006 del 26/06/2023

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
------------------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	P	U0000U0C015	2023	12.017,00	01.03 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

2)	P	U0000U0C015	2024	24.034,00	01.03 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

3)	P	U0000U0C015	2025	24.034,00	01.03 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

4)	P	U0000U0C015	2026	12.017,00	01.03 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

Oggetto: *Affidamento del servizio di sportello per i diritti dei detenuti Macroarea territoriale Lazio-Nord: adozione scheda prestazionale, prenotazione impegno di spesa e nomina responsabile unico del progetto.*

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 6, 7, 24 e 53;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107);

PRESO ATTO che la direzione del servizio "Coordinamento organismi di controllo e garanzia" risulta allo stato vacante;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 giugno 2023, n. U00026, con cui il sottoscritto ing. Vincenzo Ialongo è stato designato allo svolgimento delle funzioni vicarie di segretario generale del Consiglio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 febbraio 2022, n. 7, con cui, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 19, al dott. Massimo Messale è stato conferito l'incarico di dirigente della "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza", (per il seguito, *breviter*, "Struttura amministrativa di supporto"), istituita nell'ambito del servizio "Coordinamento organismi di controllo e garanzia";

VISTA la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 4 agosto 2021, n. 13, con cui il Prof. Stefano Anastasia è stato eletto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della l.r. 31/2003, "Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio" (di seguito, *breviter*, "Garante");

VISTI della l.r. 31/2003, in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, ultimo periodo che prevede la facoltà per il Garante di adottare “decisioni” e “direttive”;
- l'articolo 5, che disciplina le composite e distinte funzioni istituzionali di competenza del Garante;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 (Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa) e successive modifiche;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e, in particolare, gli articoli 4, paragrafo 1, numeri 1), 2), 4), 7), 9) e 12), 29 e 32, paragrafo 4;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 2-quaterdecies, comma 2, a termini del quale “*Il titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta.*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) – per il seguito, *breviter*, “Codice” – e, in particolare, gli articoli 14, 15, 16, 17, 48, 49 e 50, articolo quest'ultimo a termini del quale “*...le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: ... affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*” (comma 1, lettera b);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)) e successive modifiche, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del d.lgs. 165/2001 e successive modifiche, tra le quali le regioni, sono tenute a fare ricorso, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla relativa soglia di rilievo comunitario, al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici ovvero ancora al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 settembre 2022, n. 126 (Disciplinare delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria) e, in particolare, dell'Allegato A alla stessa, l'articolo 6, comma 1, a tenore del quale gli affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 36, comma 2 del Codice “...sono effettuati, previa acquisizione di una scheda prestazionale sintetica da parte della struttura competente alla gestione del relativo oggetto, contenente a titolo esemplificativo la specifica della necessità, della quantità e delle caratteristiche di base, dell'importo stimato e della copertura contabile”;

CONSIDERATO CHE:

- il Garante, con decisione 21 marzo 2023, n. 3, ha ritenuto utile, ai fini di un compiuto e puntuale svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, assicurare la continuità del servizio di sportello per i diritti dei detenuti (di seguito, *breviter*, “Servizio”), attraverso l’attivazione di sportelli dedicati presso gli istituti penitenziari del Lazio in possesso dei necessari presupposti, in quanto la presenza continuativa di operatori professionali qualificati presso gli stessi consente di analizzare lo stato in cui versano i detenuti in termini di problematiche, difficoltà e disagi nell’affermazione e nell’esercizio dei loro diritti;
- il Garante, con la decisione di cui al capoverso precedente, ha conclusivamente formulato alla Struttura amministrativa di supporto l’indirizzo di procedere alla verifica della possibilità di poter cooperare, mediante appositi accordi, con le università pubbliche della Regione Lazio per l’erogazione del Servizio;
- la Struttura amministrativa di supporto, valutata come fattibile tale soluzione relativamente al Consiglio regionale, che opererebbe in tal caso per conto del Garante, ha consequenzialmente inoltrato, a ciascuna delle cinque università pubbliche della Regione Lazio, una missiva con cui si è richiesto alle stesse di significare, in ordine di precedenza:
 - il loro eventuale interesse a stipulare, con il Consiglio regionale, un accordo (convenzione) finalizzato all’erogazione del Servizio;
 - l’esistenza, subordinatamente all’interesse di cui prima, delle condizioni previste dall’articolo 15, comma 1, della l. 241/1990 e successive modifiche e di quelle di cui all’articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche (ora articolo 7, comma 4 del Codice), necessarie affinché l’accordo stesso non rientri nell’ambito di applicazione della normativa in materia di affidamento di contratti pubblici;
- in merito alle missive di cui al capoverso precedente, entro la scadenza in esse indicata:

- hanno riscontrato favorevolmente la rispettiva missiva le seguenti università: Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- non ha riscontrato la relativa missiva l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;
- a seguito del riscontro favorevole da parte delle università di cui al capoverso precedente la Struttura amministrativa di supporto ha adottato una apposita relazione, acquisita al prot. CRL RU 13542.I del 31 maggio 2023 (di seguito, *breviter*, “Relazione”), con cui ha, tra l'altro:
 - descritto in che cosa consiste il Servizio e le attività in cui lo stesso fattivamente si declina;
 - individuato, al fine di assicurare un'erogazione del Servizio ispirata, in coerenza con la ricordata decisione del Garante, a criteri di uniformità e adeguatezza funzionale e territoriale, le tre Macroaree territoriali di seguito riportate, con cui ripartisce il territorio regionale e alle quali associa, in rapporto alla loro dislocazione geografica, i relativi istituti penitenziari:
 - Macroarea territoriale Lazio-Nord, in cui sono comprese: la Casa di reclusione di Civitavecchia, la Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso, la Casa Circondariale di Rieti e la Casa Circondariale di Viterbo;
 - Macroarea territoriale Lazio-Centro, in cui sono comprese: la Casa Circondariale di Regina Coeli di Roma, la Casa di Reclusione Roma Rebibbia, la Casa Circondariale “Germana Stefanini” Roma Rebibbia Femminile, la Casa Circondariale Roma Rebibbia Terza Casa, la Casa Circondariale “Raffaele Cinotti” Rebibbia Nuovo Complesso e la Casa Circondariale di Velletri;
 - Macroarea territoriale Lazio-Sud, in cui sono comprese: la Casa Circondariale “S. Domenico” di Cassino, la Casa Circondariale “Giuseppe Pagliei” di Frosinone e la Casa Circondariale di Latina;
 - specificato, ai fini di un adeguato proporzionamento della fornitura del Servizio – anche in un'ottica di equilibrato contemperamento/bilanciamento tra il livello qualitativo del Servizio stesso e l'entità delle risorse finanziarie a esso destinabili – i fattori che impattano sullo stesso all'interno dei singoli istituti penitenziari ossia:
 - il numero delle persone detenute/ristrette in ciascuno di essi (popolazione media mensile di detenuti/ristretti nei singoli istituti penitenziari nell'anno 2022);
 - la loro complessità e specificità (presenza di differenti circuiti penitenziari/detentivi, con riferimento anche alle categorie di sicurezza presenti e alle modalità di accesso ai colloqui previste; difficoltà logistiche dovute alla dislocazione, nell'area detentiva, degli ambienti in cui svolgere i colloqui; presenza di reparti clinici; carenza di personale penitenziario; frequenza dei trasferimenti; etc.);
 - le situazioni fattuali e operative rilevate direttamente negli stessi e/o segnalate/osservate in sede di monitoraggio;
 - definito:
 - il numero di ingressi mensili/annuali da assicurare all'interno di ogni istituto penitenziario in rapporto ai fattori di cui al capoverso precedente;

- l'assegnazione degli istituti penitenziari alle diverse università sulla base dei criteri di uniformità e adeguatezza funzionale e territoriale individuati, ma anche delle anteriori esperienze/conoscenze pratiche e operative maturate da tre delle quattro università (Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre e Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale) in occasione di precedenti forniture del Servizio;
- stabilito i fattori/criteri in base ai quali stimare, ragionevolmente, il ristoro annuo delle spese sostenute dalle singole università per l'erogazione del Servizio (ristoro in luogo di un corrispettivo in conseguenza del fatto che trattasi di accordi tra pubbliche amministrazioni ex articolo 15, comma 1 della l. 241/1990 e successive modifiche, non rientranti quindi nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di affidamento di contratti pubblici) ossia:
 - il numero di ingressi mensili/annuali all'interno dei singoli istituti penitenziari assegnati all'università;
 - il numero di ore di attività svolte dall'operatore interessato all'interno dell'istituto penitenziario in occasione di ogni singolo ingresso;
 - il numero di ore stimato come congruo, successivamente a ogni singolo ingresso in istituto penitenziario, per lo svolgimento, al di fuori di esso, dell'attività di reportistica e/o di confronto con la Struttura amministrativa di supporto da parte dell'operatore interessato;
 - il ristoro orario dell'operatore interessato;
 - la distanza chilometrica che separa il singolo istituto penitenziario dalla sede dell'università, al ricorrere di certe condizioni;
- determinato, per ciascuna università, l'entità del ristoro, per singolo ingresso e annuale, per le spese sostenute per il Servizio, comprensivo anche dell'eventuale ristoro forfettario per spostamenti funzionali all'erogazione del Servizio stesso;
- chiarito i termini e le modalità per il versamento alle università del ristoro annuo di cui al capoverso precedente, ipotizzando una durata di anni 3 (tre) dell'accordo da sottoscrivere con ognuna di esse;

CONSIDERATO CHE:

- la Struttura amministrativa di supporto, in considerazione di quanto esposto nel paragrafo precedente, ha trasmesso uno schema di accordo a Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre e Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ossia alle quattro università che, sussistendone le condizioni di legge, hanno manifestato il proprio interesse a erogare il Servizio in collaborazione/cooperazione con il Garante, in quanto allo stesso corrisponde una convergenza sinergica su attività di interesse comune da svolgere in modo condiviso/coordinato, ancorché tese a soddisfare/perseguire differenti esigenze/missioni istituzionali (fini pubblici) dei due soggetti coinvolti;
- con le quattro università di cui al capoverso precedente è stato già avviato il confronto sui rispettivi schemi di accordo, i quali – in rapporto ai criteri/fattori richiamati, agli ingressi mensili/annuali previsti negli istituti penitenziari interessati, alla dislocazione geografica di quest'ultimi, al volume e al livello qualitativo richiesti per le attività in cui si articola il

Servizio nonché alle effettive potenzialità operative delle università rispetto allo stesso – prevedono che:

- le università Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Università degli Studi Roma Tre assicurino l'erogazione del Servizio nella Macroarea territoriale Lazio-Centro e, quindi, sulla base della ripartizione prevista tra di esse, negli istituti penitenziari Casa Circondariale di Regina Coeli di Roma, Casa di Reclusione Roma Rebibbia, Casa Circondariale “Germana Stefanini” Roma Rebibbia Femminile, Casa Circondariale Roma Rebibbia Terza Casa, Casa Circondariale “Raffaele Cinotti” Rebibbia Nuovo Complesso e Casa Circondariale di Velletri;
- l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale assicuri l'erogazione del Servizio nella Macroarea territoriale Lazio-Sud e, dunque, negli istituti penitenziari Casa Circondariale “S. Domenico” di Cassino, Casa Circondariale “Giuseppe Pagliei” di Frosinone e Casa Circondariale di Latina;
- all'interno degli istituti penitenziari compresi nelle due Macroaree territoriali di cui al capoverso precedente, come si ricava dalla Relazione, risulta detenuta oltre il 76 per cento della popolazione carceraria dell'anno 2022 e sono programmati più del 76 per cento del totale degli ingressi annuali;
- risulta pertanto scoperta, allo stato, nelle more della stipula dell'accordo con le quattro università statali riferite, la sola Macroarea territoriale Lazio-Nord – in cui insistono la Casa di reclusione di Civitavecchia, la Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso, la Casa Circondariale di Rieti e la Casa Circondariale di Viterbo – vale a dire la macroarea territoriale che, in ragione dei criteri/fattori riferiti e della dislocazione geografica degli istituti penitenziari a essa collegati, avrebbe visto l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, qualora avesse manifestato il proprio interesse alla sottoscrizione di un accordo per l'erogazione del Servizio, come l'ateneo statale territorialmente e funzionalmente più rispondente ai criteri di uniformità e adeguatezza individuati per l'assegnazione dei singoli istituti penitenziari alle diverse università e, dunque, all'interesse pubblico perseguito;

PRESO ATTO che al fine di poter erogare, in coerenza con la ricordata decisione del Garante, il Servizio anche negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord necessita promuovere l'affidamento del Servizio stesso a cura della struttura organizzativa competente in materia di affidamenti di contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione consiliare 29 marzo 2023, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario del

Consiglio regionale del Lazio 2023-2025);

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00010 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00011 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

RITENUTO pertanto, in coerenza con quanto prima precisato:

- di adottare la "Scheda prestazionale sintetica" contenuta nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, funzionale all'affidamento del Servizio negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord per un periodo di anni 3 (tre), decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del relativo contratto, come risultante da apposito verbale, così da allinearne la durata a quella dei riferiti accordi con le università;
- di riferirsi, per la predisposizione dei contenuti della "Scheda prestazionale sintetica" di cui al capoverso precedente, secondo quanto previsto dal richiamato articolo 6, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 126/2022, agli stessi dati, criteri, fattori e parametri – in quanto applicabili, tenuto conto delle peculiarità di un accordo tra pubbliche amministrazioni rispetto a quelle di un affidamento di contratto pubblico secondo le disposizioni del Codice – previsti nella Relazione;
- di dare atto che alla copertura della spesa per l'acquisizione del Servizio negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord, per un periodo di anni tre, si provvede attraverso lo stanziamento di cui al capitolo U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche - Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità, e di prenotare, su tale capitolo, la somma complessiva di 72.102,00 (settantaduemilacentodue/zerozero) euro, pari all'importo a base d'asta (euro 59.100,00) più l'IVA al 22% (euro 13.002,00), così articolata:
 - 12.017,00 (dodicimiladiciassette/zerozero) euro per l'esercizio 2023;
 - 24.034,00 (ventiquattromilatrentaquattro/zerozero) euro per l'esercizio 2024;
 - 24.034,00 (ventiquattromilatrentaquattro/zerozero) euro per l'esercizio 2025;
 - 12.017,00 (dodicimiladiciassette/zerozero) euro per l'esercizio 2026;
- di individuare, riguardo alla procedura di cui alla presente determinazione, il dott. Matteo Boni, nella sua qualità di titolare della pertinente posizione organizzativa all'interno della Struttura amministrativa di supporto:
 - responsabile unico del progetto (RUP), sul presupposto:

- del possesso dei requisiti, in termini di competenze e esperienze professionali, di cui all'articolo 15 del Codice e all'allegato I.2 dello stesso;
- dell'assenza, come da dichiarazioni a tal fine rese dal medesimo (nota prot. CRL RU 15940.Int. del 26 giugno 2023), di situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziali, conformemente con quanto previsto dall'articolo 6 bis della l. 241/1990 e successive modifiche, dall'articolo 16 del Codice e dall'articolo 7 del d.P.R. 62/2013;
- “*persona autorizzata al trattamento dei dati personali*” a essa relativi, in conformità con le previsioni di cui agli articoli 29 e 32, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2016/679, 2- *quaterdecies*, comma 2 del d.lgs. 196/2003 e successive modifiche e 411 bis, comma 3 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale;

DATO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) assegnato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), anche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, per la procedura di affidamento di cui alla presente determinazione è: 9954711763;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi, di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 23 e 37;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. di adottare l'Allegato A (“Procedura di affidamento del servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord: Scheda prestazionale sintetica”) alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, funzionale all'affidamento, per un periodo di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del relativo contratto, come risultante da apposito verbale, del servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari, compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord, di seguito elencati:
 - a) Casa di reclusione di Civitavecchia;
 - b) Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso;
 - c) Casa Circondariale di Rieti;
 - d) Casa Circondariale di Viterbo;
2. di dare atto che:
 - a) il CIG assegnato dall'ANAC per la procedura di affidamento di cui al numero 1 è: 9954711763;
 - b) nella predisposizione dei contenuti della “Scheda prestazionale sintetica” di cui all'Allegato A alla presente determinazione, si è fatto riferimento, in quanto applicabili, agli stessi dati, criteri, fattori e parametri previsti nella relazione, richiamata in premessa, acquisita al prot. CRL RU 13542.I del 31 maggio 2023;
3. di dare atto che alla copertura della spesa per l'acquisizione del servizio di cui al numero 1 si provvede attraverso lo stanziamento di cui al capitolo U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999

(Prestazioni professionali e specialistiche - Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità, e di prenotare, su tale capitolo, la somma complessiva di 72.102,00 (settantaduemilacentodue/zerozero) euro, pari all'importo a base d'asta (euro 59.100,00) più l'IVA al 22% (euro 13.002,00), così articolata:

- a) 12.017,00 (dodicimiladiciassette/zerozero) euro per l'esercizio 2023;
 - b) 24.034,00 (ventiquattromilatrentaquattro/zerozero) euro per l'esercizio 2024;
 - c) 24.034,00 (ventiquattromilatrentaquattro/zerozero) euro per l'esercizio 2025;
 - d) 12.017,00 (dodicimiladiciassette/zerozero) euro per l'esercizio 2026;
4. di individuare il dott. Matteo Boni, nella sua qualità di titolare della pertinente posizione organizzativa all'interno della Struttura amministrativa di supporto:
- a) responsabile unico del progetto (RUP);
 - b) persona autorizzata al trattamento dei dati personali a essa relativi;
5. di trasmettere, ai fini dell'affidamento di cui al punto 1, la presente determinazione al servizio "Tecnico" per i successivi e consequenziali adempimenti.

Per il direttore
Il segretario generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

Copia

Allegato A

(“Procedura di affidamento del servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord: Scheda prestazionale sintetica”)

Nei paragrafi che seguono della presente “Scheda prestazionale sintetica” di cui all’articolo 6, comma 1, dell’Allegato A alla deliberazione dell’Ufficio di presidenza 13 settembre 2022, n. 126 (Disciplinare delle procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria) si riportano i contenuti richiesti per la stessa.

1. Esigenza funzionale da soddisfare

1. L’esigenza funzionale da soddisfare, che coincide con l’interesse pubblico perseguito, consiste nell’assicurare il servizio di sportello per i diritti dei detenuti negli istituti penitenziari (di seguito, *breviter*, “Servizio”) compresi nella Macroarea territoriale Lazio-Nord, che è una delle tre Macroaree territoriali in cui è stato ripartito il territorio regionale e a cui sono stati associati i relativi istituti penitenziari, in rapporto alla loro dislocazione geografica.

2. Il “Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio” (di seguito, *breviter*, “Garante”), ai fini di un compiuto e puntuale svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e, in particolare, dell’azione di monitoraggio negli istituti penitenziari, ritiene che la presenza sistematica di operatori qualificati presso gli istituti stessi consenta di:

- a) analizzare le problematiche, le difficoltà e i disagi che le persone detenute incontrano all’interno degli istituti penitenziari, anche in considerazione del fatto che una parte sicuramente importante di esse si trova in una condizione di fragilità determinata da situazioni relative allo stato di salute, al basso livello di istruzione, alla scarsa o nulla conoscenza della lingua e della cultura italiana, condizione spesso aggravata dalla carenza di operatori penitenziari, sociali e sanitari negli istituti stessi;
- b) sviluppare nelle persone detenute la consapevolezza dei diritti loro garantiti dall’ordinamento giuridico italiano e dalle raccomandazioni internazionali e, conseguenzialmente, favorirne l’affermazione e l’esercizio;
- c) promuovere l’attenzione della società civile (opinione pubblica) sulle condizioni delle persone detenute all’interno degli istituti penitenziari.

2. Descrizione del Servizio

1. Il Servizio consiste in attività di raccolta di problematiche, difficoltà e disagi sollevati dai detenuti, di analisi puntuale degli stessi e, successivamente, all’esito di tale analisi, di segnalazione/sottoposizione ai competenti uffici dell’istituto penitenziario ovvero di trasmissione della relativa documentazione alla struttura amministrativa di supporto al Garante (di seguito, *breviter*, “Struttura amministrativa di supporto”) in modo che, a cura del medesimo, direttamente e/o per il

tramite della struttura stessa, quanto rilevato sia sottoposto alle competenti autorità e/o vi si trovi soluzione e rimedio corrispondente, laddove possibile.

2. Nello specifico, le attività di cui al numero 1 si articolano, per il periodo di durata del Servizio:

- a) nello svolgimento, in occasione di ogni singolo ingresso all'interno dell'istituto penitenziario, di colloqui individuali con i detenuti che abbiano fatto esplicita richiesta d'incontro con il Garante o che siano stati segnalati dal medesimo o dagli uffici dell'istituto penitenziario, confronti con gli uffici dell'istituto penitenziario per una prima analisi e/o per il superamento delle problematiche emerse;
- b) nella predisposizione (elaborazione documentale), successivamente a ogni singolo ingresso, di un report da inviare alla Struttura amministrativa di supporto ordinariamente con cadenza quindicinale, salvo situazioni urgenti e contingibili che vanno segnalate tempestivamente anche in breve (telefono, e-mail); con il report vengono illustrate le attività svolte, attraverso una puntuale indicazione (anche temporale) dei colloqui individuali effettuati (con chiarificazione delle questioni affrontate e già risolte e di quelle che necessitano di un successivo intervento) e delle problematiche, di carattere più generale, ravvisate all'interno dell'istituto penitenziario;
- c) nella presentazione di una relazione semestrale descrittiva delle attività svolte, riepilogativa anche degli ingressi effettuati in tale intervallo di tempo;
- d) nella presentazione di una relazione annuale contenente, oltre che l'illustrazione delle attività svolte, pure il riepilogo degli ingressi effettuati in tale intervallo di tempo;
- e) nella presentazione di una relazione finale/conclusiva, contenente i dati complessivi dell'attività svolta, articolati pure per singola annualità, l'esposizione dei punti di debolezza/criticità e forza riscontrati nell'erogazione del Servizio nonché le proposte e i suggerimenti eventuali per migliorare gli standard qualitativi dello stesso.

3. Relativamente alle attività di cui al numero 2, lettera a), si stima di norma in 5 (cinque) ore la durata della presenza dell'operatore individuato dall'affidatario del Servizio (anche compatibilmente con le categorie di sicurezza e le modalità di accesso previste) affinché possano essere adeguatamente svolte le attività di colloquio individuale con più detenuti e l'eventuale confronto con i diversi uffici penitenziari; in merito invece all'attività di cui al numero 2, lettera b), si valuta come proporzionato, per il suo svolgimento da parte dell'operatore stesso, il tempo di 2 (due) ore a ingresso.

4. Più in generale, rispetto alla fornitura del Servizio si rileva inoltre che:

- a) a ogni ingresso in istituto penitenziario corrisponde la presenza di un operatore individuato dall'affidatario del Servizio, con la conseguenza che la presenza di due o più operatori equivale a 2 (due) o più ingressi;
- b) allo scopo di garantire una presenza equilibrata di operatori nel corso di ciascun mese, occorre che sia assicurato almeno un (1) ingresso ogni quindici giorni;
- c) qualora per ragioni non ascrivibili/riconducibili direttamente all'affidatario del Servizio, da dichiarare comunque in sede di produzione dei report quindicinali, non fosse possibile assicurare, in tutto o in parte, il numero di ingressi mensili previsto, gli ingressi non effettuati potranno essere recuperati, di norma, entro l'anno di riferimento di fornitura del Servizio.

5. Il Servizio viene fornito dall'affidatario nella Macroarea territoriale Lazio-Nord, che comprende i seguenti istituti penitenziari:

- a) Casa di reclusione di Civitavecchia;
- b) Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso;
- c) Casa Circondariale di Rieti;

d) Casa Circondariale di Viterbo.

6. Il numero degli ingressi mensili e annuali in ciascuno degli istituti penitenziari di cui al numero 5, sono stabiliti – anche in un’ottica di equilibrato contenimento/bilanciamento tra il livello quali-quantitativo del Servizio e l’entità delle risorse finanziarie a esso destinabili – in rapporto ai fattori, di seguito elencati, che si ritiene impattino sul Servizio all’interno degli istituti stessi:

- a) il numero dei detenuti/ristretti in ognuno di essi e, più esattamente, la popolazione media mensile di detenuti/ristretti nell’anno 2022 (ossia la media aritmetica delle presenze di detenuti nei 12 mesi dell’anno 2022, calcolata sulla base dei dati forniti dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - DAP);
- b) la loro complessità e specificità: presenza di differenti circuiti penitenziari/detentivi, con riferimento anche alle categorie di sicurezza presenti (pericolosità, tipologia di reato commesso, comportamento durante la detenzione e status particolari ossia tutti aspetti che incidono sull’esercizio dei diritti del detenuto e che determinano anche ricadute sull’organizzazione interna del carcere) e alle modalità di accesso ai colloqui previste (applicazione di specifiche prescrizioni/regole); difficoltà logistiche dovute alla dislocazione, nell’area detentiva, degli ambienti in cui svolgere i colloqui; presenza di reparti clinici; carenza di personale penitenziario; frequenza dei trasferimenti; etc.;
- c) le situazioni fattuali e operative rilevate direttamente negli stessi e/o segnalate/osservate in sede di monitoraggio.

7. Sulla base dei fattori di cui al numero 6, all’interno dei singoli istituti penitenziari collocati nella Macroarea territoriale Lazio-Nord sono così ripartiti il numero di ingressi mensili e annuali, per un totale rispettivamente di 10 (dieci) e 120 (centoventi):

- a) Casa di reclusione di Civitavecchia: 1 (uno) mensile e 12 (dodici) annuali;
- b) Casa circondariale di Civitavecchia Nuovo Complesso: 3 (tre) mensili e 36 (trentasei) annuali;
- c) Casa Circondariale di Rieti: 2 (due) mensili e 24 (ventiquattro) annuali;
- d) Casa Circondariale di Viterbo: 4 (quattro) mensili e 48 (quarantotto) annuali.

3. Requisiti richiesti per gli operatori individuati dall’affidatario del Servizio

1. Gli operatori individuati dall’affidatario del Servizio (di seguito: “operatore/i interessato/i”) per la fornitura dello stesso ossia le persone fisiche preposte allo svolgimento di tutte le attività, durante e dopo il singolo ingresso in istituto penitenziario, in cui si concretizza il Servizio stesso, in virtù anche dell’importanza della dimensione di ascolto e della raccolta di informazioni, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) una buona conoscenza, sotto il profilo giuridico e normativo, del sistema penale e penitenziario, maturata pure attraverso concrete esperienze lavorative, al fine di poter affrontare, in modo adeguato e tempestivo, le questioni, le problematiche e le richieste esposte dai detenuti e, al tempo stesso, potersi confrontare, con perizia e cognizione, con gli uffici dell’istituto penitenziario;
- b) una buona capacità di orientare, sostenere e informare utilmente il detenuto, così da consentirgli, anche attraverso l’ausilio e il supporto nella redazione di sue istanze, il migliore esercizio dei suoi diritti e assicurargli una maggiore consapevolezza delle regole/prescrizioni che conformano la vita del contesto carcerario;

- c) buone capacità/attitudini relazionali, comunicative ed empatiche;
- d) doti di riservatezza e discrezione in riferimento a quanto riferito dal detenuto.

4. Durata, proroga e cessazione anticipata del contratto

1. La durata del contratto di appalto del Servizio è stabilita in anni 3 (tre), decorrenti dalla data di effettivo avvio dell'esecuzione dello stesso, così come risultante da apposito verbale reso dall'affidatario del Servizio, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di completare le attività già avviate durante tale periodo di efficacia.

2. Alla scadenza del contratto lo stesso si intende cessato senza necessità di disdetta da parte dell'Amministrazione, essendo escluso ogni rinnovo tacito.

3. In coerenza con l'articolo 120, commi 10 e 11 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici):

- a) la durata del contratto, prima della sua scadenza, può essere prorogata purché in pendenza della nuova procedura di affidamento e sino alla conclusione della stessa e, comunque, per un periodo non superiore a mesi 6 (sei);
- b) in caso di proroga del contratto l'affidatario del Servizio è tenuto a eseguire le attività previste agli stessi prezzi, patti e condizioni.

4. Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi motivo, dell'efficacia del contratto prima della sua scadenza, l'affidatario del Servizio è tenuto a prestare la massima collaborazione affinché possa essere garantita la continuità delle attività previste.

5. Determinazione dell'importo a base d'asta e delle modalità di pagamento del corrispettivo

1. L'importo a base d'asta per la fornitura del Servizio è calcolato in rapporto ai fattori/criteri appresso elencati:

- a) il numero di ingressi mensili/annuali all'interno dei singoli istituti penitenziari assegnati;
- b) il numero di ore (di norma 5) di attività svolte dall'operatore interessato all'interno dell'istituto penitenziario in occasione di ogni singolo ingresso;
- c) il numero di ore (ossia 2) stimato come congruo, successivamente a ogni singolo ingresso in istituto penitenziario, per lo svolgimento, al di fuori di esso, dell'attività di reportistica e/o di confronto con la struttura amministrativa di supporto da parte dell'operatore interessato;
- d) gli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza (tecniche e organizzative) in materia di trattamento dei dati personali, stimati forfettariamente in complessivi 1.500,00 euro per i tre anni di durata del contratto.

2. Tenuto conto che i requisiti di cui al paragrafo 3 previsti per la figura dell'operatore interessato non sono chiaramente riconducibili, in termini di competenze e conoscenze, a uno specifico profilo professionale, circostanza questa che può portare plausibilmente ad assimilare, per affinità di competenze e mansioni rispettivamente richieste e svolte, tale figura ai lavoratori delle cooperative

del settore socio-sanitario-assistenziale, si ritiene che, in considerazione del numero delle ore complessive (7) previste per le relative attività, durante (5) e dopo (2) ciascun ingresso, il corrispettivo a ingresso possa essere congruamente quantificato, in valore massimo, pari a 160,00 euro.

3. In base a quanto previsto ai numeri 1 e 2, l'importo a base d'asta ammonta a complessivi 59.100,00 euro, così articolati in termini di previsione di spesa massima per esercizio finanziario:

- a) 9.850,00 euro per il 2023;
- b) 19.700,00 euro per il 2024;
- c) 19.700,00 euro per il 2025;
- d) 9.850,00 euro per il 2026.

4. All'importo a base d'asta di cui al numero 3 va aggiunta l'IVA di legge al 22%, che ammonta a 13.002,00 euro, con la conseguenza che la spesa complessiva massima prevista è pari a 72.102,00 euro.

5. In merito alle modalità di versamento del corrispettivo all'affidatario del Servizio, si procede nei termini e con le modalità a seguire esplicitate:

a) **primo anno:**

- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del primo semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio: formale comunicazione alla Struttura amministrativa di supporto della data di avvio dell'esecuzione del contratto, come risultante da apposito verbale, ed emissione della relativa fattura elettronica da parte dello stesso;
- 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuo per lo svolgimento del secondo semestre di attività, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 2.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel primo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 2.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 2.1;

b) **secondo anno:**

- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del terzo semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 1.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel secondo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 1.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 1.1;
- 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuo per lo svolgimento del quarto semestre di attività, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 2.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel terzo semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 2.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 2.1;

c) terzo anno:

- 1) versamento, sotto forma di acconto iniziale per lo svolgimento del quinto semestre di attività, in misura pari al 50% del corrispettivo annuale, previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - 1.1 presentazione della relazione sulle attività svolte nel quarto semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - 1.2 emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al numero 1.1;
- 2) versamento del restante 50% del corrispettivo annuale per lo svolgimento del sesto e ultimo semestre di attività, in misura pari:
 - 2.1. al 60% dello stesso previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - presentazione della relazione sulle attività svolte nel quinto semestre e del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale;
 - emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al capoverso precedente;
 - 1.2 al 40% dello stesso, a saldo, successivamente alla scadenza del contratto previa, da parte dell'affidatario del Servizio:
 - presentazione della relazione sulle attività svolte nel sesto semestre, del report degli ingressi effettuati nei relativi istituti penitenziari nell'ultimo quindicinale e della relazione finale/conclusiva;
 - emissione della relativa fattura elettronica, a seguito di riscontro formale, da parte della Struttura amministrativa di supporto, in merito all'esito favorevole del controllo sui documenti di cui al capoverso precedente.

6. Tabella riepilogativa

1. Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, i principali contenuti e condizioni del contratto su base annuale (istituti penitenziari assegnati all'affidatario del Servizio, media mensile detenuti nell'anno 2022, numero di ingressi mensili/annuali, corrispettivo massimo per ciascun ingresso, corrispettivo massimo annuale e oneri annuali per attuazione misure di sicurezza in materia di trattamento dei dati personali):

MACROAREA TERRITORIALE LAZIO-NORD

ISTITUTI PENITENZIARI INTERESSATI	MEDIA MENSILE DETENUTI ANNO 2022	INGRESSI MENSILI	INGRESSI ANNUALI	CORRISP.VO MASSIMO A INGRESSO (al netto dell'IVA)	CORRISP.VO MASSIMO ANNUALE (al netto dell'IVA)	ONERI ANNUALI MISURE SICUREZZA TRATT.TO DATI
CASA DI RECLUSIONE DI CIVITAVECCHIA	60	1	12	€ 160,00	€ 1.920,00	€ 500,00
CASA CIRCONDARIALE DI CIVITAVECCHIA	468	3	36	€ 160,00	€ 5.760,00	
CASA CIRCONDARIALE DI RIETI	315	2	24	€ 160,00	€ 3.840,00	
CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO	520	4	48	€ 160,00	€ 7.680,00	
TOTALE	1.363	10	120		€ 19.200,00	19.200,00 + 500,00 = € 19.700,00

7. Criteri di individuazione dell'affidatario del Servizio

1. In coerenza con la normativa vigente in materia di affidamenti di contratti pubblici, si ritiene che nell'individuazione dell'affidatario del Servizio il requisito del possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali costituisca un elemento di sicuro rilievo. In tal senso, ferma restando la completezza e l'aderenza, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, della proposta (offerta) ai contenuti, in termini di condizioni e requisiti richiesti, di cui ai paragrafi 2 e 3, si reputa che rilevino l'adeguatezza e la congruità, nei limiti dell'importo a base d'asta, del prezzo offerto in rapporto al *curriculum* aziendale, con specifico riferimento al *know how* (esperienze e conoscenze dirette) nelle attività in cui si declina il Servizio, così come risultante da: documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle attività stesse; competenze, conoscenze, esperienze e profilo professionale delle risorse umane impiegate; strutture utilizzate e loro articolazione territoriale.

8. Trattamenti dei dati personali

1. In merito alle attività di trattamento di dati personali che la fornitura del Servizio comporta:
 - a) il Garante è il titolare del trattamento;

- b) l'affidatario del Servizio è il responsabile del trattamento;
- c) l'eventuale altro soggetto incaricato dall'affidatario del Servizio per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento è il subresponsabile del trattamento.

2. Il Garante e l'affidatario del Servizio si obbligano a disciplinare, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 e, in specie, di quelle di cui al paragrafo 3 dell'articolo stesso, i rapporti in materia di protezione dei dati personali attraverso un apposito atto giuridico, da sottoscrivere necessariamente prima che prendano avvio le attività di trattamento dei dati personali e, dunque, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, a cui tale atto giuridico deve essere compiegato.

9. Clausola risolutiva

1. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'articolo 1456 del cod. civ., la possibilità di risolvere il contratto con l'affidatario del Servizio per inadempimento, totale o parziale, del contratto stesso da parte di questi.

2. Trovano applicazione le cause di esclusione di cui al Capo II, del Titolo IV, della Parte V del Libro II del d.lgs. 36/2023.

10. Risoluzione controversie. Foro competente

1. Ogni controversia/vertenza che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione e alla validità del contratto è risolta/definita amichevolmente tra le parti.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario ai sensi del numero 1, competente in via esclusiva, per la relativa controversia, è il Foro di Roma.